

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

AREA UMANISTICA E SOCIALE

• Lettere • Filosofia • Storia • Sociologia • Beni culturali

con **ebook**

Versione interattiva con video,
animazioni e tutoraggio



Estensioni
web



Versione
e-book



Software di
simulazione

IV Edizione

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

AREA UMANISTICA E SOCIALE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandoti al sito, dalla tua area riservata potrai accedere a:



• **Versione e-book interattiva**

Per tablet e pc, un libro che non pesa e si adatta alle dimensioni del tuo lettore



• **Infinite esercitazioni**

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove degli anni precedenti o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale



• **Ulteriori materiali di interesse**

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su www.ammissione.it

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

AREA UMANISTICA E SOCIALE



EdiTest – Teoria & Test per Area umanistica e sociale – IV Edizione
Copyright © 2017, 2013, 2012, 2011 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Nota

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni.

Grafica di copertina:  *curvilinee*

Progetto grafico e composizione:  *curvilinee*

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 922 4

www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione ai corsi di laurea di **Area umanistica e sociale**, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo comprende tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova d'esame, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura e ai contenuti del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa su tutto il programma, dando ampia importanza non solo all'acquisizione delle nozioni ma anche alla fase esercitativa. La prima sezione, **Studio**, include tutte le **materie d'esame** trattate in maniera approfondita sulla base delle prove realmente svolte negli ultimi anni:

- Logica
- Cultura generale e storico-letteraria

La seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e allo stesso tempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.

Nel testo attraverso specifiche icone si rimanda alle seguenti attività interattive:



spiegazioni



esercizi svolti

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, dà accesso a una serie di servizi riservati ai clienti:

- la **versione e-book interattiva**, scaricabile su tablet e pc;
- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra**.

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate nella pagina seguente.



ISTRUZIONI PER ACCEDERE AI SERVIZI ON-LINE

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
2 • Come affrontare la prova	XV
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV

STUDIO

SEZIONE 1 | Logica

1 • Logica verbale	7
2 • Ragionamento critico	76
3 • Logica numerica	103
4 • Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale	147

SEZIONE 2 | Cultura generale e storico-letteraria

1 • Letteratura italiana	169
2 • Storia	219
3 • Filosofia	293
4 • Storia dell'arte	343
5 • Educazione civica	398
6 • Geografia	419

ESERCITAZIONE

VERIFICA 1 | Logica

Quesiti	463
Risposte commentate	499

VERIFICA 2 | Cultura generale e storico-letteraria

Quesiti	569
Risposte commentate	606



ESTENSIONI ONLINE



INFORMATICA

Verifica

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
1.1 • Il test a risposta multipla	XII
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio	XIII
1.3 • Modalità di svolgimento della prova	XIII
2 • Come affrontare la prova	XV
2.1 • Consigli generali	XVI
2.2 • Gestione del tempo	XVI
2.2.1 • Metodi di lettura veloce	XVII
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XVIII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV
3.1 • Lauree in Lettere	XXV
3.2 • Lauree in Filosofia	XXVIII
3.3 • Lauree in Storia	XXX
3.4 • Lauree in Sociologia	XXXII
3.5 • Lauree in Beni culturali	XXXIV



L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea di Area umanistica e sociale (Lettere, Filosofia, Storia, Beni culturali, Sociologia) non sono regolati dalla normativa sull'accesso programmato nazionale, pertanto le singole università possono scegliere se vincolare o meno le iscrizioni a un **test di ingresso obbligatorio** limitando così i posti disponibili per l'immatricolazione.

Nel caso dei corsi di laurea ad accesso libero alcuni atenei possono prevedere un **test di orientamento all'entrata**, che non ha un valore selettivo, ma serve unicamente a valutare il livello e la qualità della preparazione iniziale degli studenti. Per questo tipo di prova viene generalmente indicato un punteggio minimo che corrisponde alla sufficienza; a chi ottiene un punteggio inferiore a tale soglia, non viene preclusa l'iscrizione, vengono tuttavia indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso. Oltre ad assicurare un'adeguata preparazione iniziale, gli esami di orientamento hanno anche lo scopo di indirizzare gli studenti verso corsi di studio più adatti alle proprie inclinazioni o capacità; in caso di risultato insufficiente, infatti, l'iscrizione non è preclusa ma "sconsigliata".

Indipendentemente dal tipo di prova prevista, se obbligatoria o di orientamento, è necessario imparare a confrontarsi con tali strumenti di valutazione che consistono generalmente in **quiz a risposta multipla** elaborati dalle singole università.

1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio

Non essendovi una normativa nazionale specifica per l'accesso ai corsi di laurea di Area umanistica e sociale, ciascuna università stabilisce l'opportunità di istituire un esame di ammissione o una prova di orientamento; pertanto le modalità di svolgimento, la struttura, i contenuti e i criteri di valutazione delle prove sono definiti autonomamente da ogni ateneo, che deve renderli pubblici mediante bando.

Generalmente gli esami di ammissione prevedono un **numero variabile di quiz** a risposta multipla (tra gli 80 e i 100) con quattro o cinque alternative di cui una sola esatta. Le materie su cui vertono le prove comprendono di solito la Logica e la Cultura generale e storico-letteraria¹.

Per queste prove viene generalmente attribuito un punteggio positivo a ciascuna risposta corretta (+1), un punteggio nullo a ciascuna risposta omessa e un punteggio negativo per ciascuna risposta errata (-0,20 o -0,25). Alcuni corsi di laurea prevedono l'attribuzione di un punteggio al voto del diploma di maturità. Tale valore, sommato al punteggio ottenuto alla prova di ammissione, determina il posizionamento in graduatoria.

Il **tempo** che viene concesso per lo svolgimento del test (in genere circa 2 ore) è appena sufficiente per leggere e rispondere a tutte le domande, pertanto è importante valutare in fase di esercitazione da quale disciplina sia più opportuno iniziare a rispondere in sede d'esame ricordando che l'obiettivo è di **rispondere correttamente al maggior numero di domande nel minor tempo possibile**.

1.3 • Modalità di svolgimento della prova

La prova di ammissione genera nei candidati un notevole stress emotivo: mentre la scuola secondaria tende a favorire un rapporto di collaborazione tra gli studenti, per la prima volta vi troverete a competere con gli altri candidati e verosimilmente dall'esito di tale confronto dipenderà il vostro futuro. Per minimizzare gli effetti di tale tensione emotiva, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova: cosa dovrete aspettarvi in sede d'esame.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.

Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun esame di ammissione è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

¹ È da notare che i programmi d'esame possono presentare differenze significative tra una sede e l'altra, pertanto si consiglia di consultare con attenzione le indicazioni contenute nei bandi di concorso che le università hanno l'obbligo di pubblicare entro 60 giorni dallo svolgimento della prova.

●●○ Prestare massima attenzione alle istruzioni

Ricordate che di anno in anno la composizione e le modalità di svolgimento della prova, nonché le modalità di compilazione della scheda delle risposte possono subire delle modifiche. Leggete dunque con attenzione le istruzioni.

Prima di iniziare a ciascun candidato verrà fornito:

- un foglio di istruzioni
- un foglio su cui indicare le proprie generalità anagrafiche²
- un plico contenente la prova d'esame
- la scheda su cui indicare le risposte

Nonostante le differenze che possono caratterizzare le modalità di svolgimento nei diversi atenei, le procedure seguite hanno **alcuni elementi in comune**:

- *identificazione del fascicolo*: a ciascun candidato verrà consegnato un plico contenente la prova d'esame. Tale plico è sigillato e reca sul frontespizio una lettera (o un codice) di identificazione. È generalmente richiesto al candidato di indicare, sulla scheda delle risposte in suo possesso, il codice del suo fascicolo;
- *modalità di compilazione del foglio delle risposte*: le risposte vanno segnate solo sull'apposito foglio. Per effettuare calcoli, schizzi, o per qualsiasi altro tipo di minuta si possono utilizzare gli spazi e i margini della pagina del fascicolo in cui è stampato il quesito.

●●○ Compilare correttamente il foglio delle risposte

È importante ricordare che la correzione delle prove di ammissione viene effettuata mediante **lettore ottico**; risulta pertanto necessario seguire scrupolosamente le modalità indicate per la compilazione del foglio delle risposte, pena vedersi attribuire un punteggio inferiore a quanto si sarebbe potuto ottenere prestando maggiore attenzione.

La scheda destinata alla correzione non deve essere assolutamente piegata, poiché qualsiasi ombra potrebbe alterare la correzione da parte del lettore.

Poche semplici regole:

- usare **solo** la penna fornita dalla commissione (o, in assenza, la tipologia di penna indicata);
- segnare la risposta esatta sull'apposito foglio **solo** quando si è sicuri della propria scelta;
- seguire scrupolosamente le indicazioni sulla compilazione delle schede delle risposte.

La scheda delle risposte può presentare diverse modalità di compilazione. Riporiamo di seguito le più comuni, ma ricordiamo che tali schede sono predisposte dai singoli atenei e possono pertanto presentare differenze significative. Per questo

² Talvolta si tratta di moduli prestampati in cui i propri dati sono già presenti, in questo caso è importante verificarne la correttezza e in caso di errore segnalarlo ai Commissari d'aula.

CAPITOLO 1

Logica verbale

I test di logica verbale possono assumere le forme più diverse ma si fondano principalmente su relazioni e associazioni tra parole, individuazione di termini contrari, sinonimi, anagrammi, ecc. Altre prove di contenuto verbale sono quelle che richiedono di comprendere e interpretare il significato di un brano, trarne delle conclusioni o escluderne implicazioni.

La *padronanza linguistica*, la *ricchezza del lessico*, la *conoscenza dell'etimologia* delle parole facilitano il raggiungimento di un buon risultato in questo tipo di esercizi.

Analizzeremo di seguito le più comuni tipologie di test di logica verbale, generalmente riscontrabili nelle prove di selezione per l'ammissione.

1.1 • I sinonimi



Si parla di sinonimia quando due termini risultano intercambiabili all'interno del medesimo contesto senza apprezzabili variazioni di significato.

Gli studi linguistici e psicolinguistici chiariscono che si possono stabilire sinonimie tra i termini secondo diverse regole: possono essere sinonimi due termini che esprimono una diversa generalità, intensità, emotività, moralità, professionalità, colloquialità, specificità dialettale, ecc. Il linguista Ullman (1966) riporta alcuni esempi: *caldo* e *rovente* sono sinonimi con diversa intensità, *rigettare* e *declinare* sono sinonimi che assumono una diversa coloritura emotiva, *decesso* è un sinonimo di *morte* usato maggiormente in un contesto tecnico-professionale, ecc.

Il compito di individuare i sinonimi dei termini viene facilitato dal fatto che alle prove si prevede la scelta di un termine tra quattro o cinque alternative, per cui è possibile riconoscere il termine tra quelli proposti anziché recuperarlo dalla memoria senza alcun suggerimento.

Verifichiamo ciò direttamente con un esempio: pensate ad un sinonimo di *operato*. Alcuni non ricorderanno il significato del termine per cui non si sforzeranno più di tanto nel cercare di recuperarlo dalla memoria, altri proveranno una vaga sensazione di incertezza, altri ancora ce l'avranno "sulla punta della lingua", altri sapranno rispondere con esattezza e infine alcuni saranno convinti erroneamente di sapere la risposta.

È evidente che con le alternative fornite dal test possiamo *riconoscere* il sinonimo grazie al fatto che lo vediamo stampato sulla pagina insieme ad altri termini. In questo caso il rischio di errore deriva più che altro dai distrattori (cioè dai termini alternativi che vengono immessi tra le risposte possibili al solo scopo di indurre in errore).



ESEMPIO

Indicare qual è il sinonimo di *Oberato*.

- A. Avvinazzato
- B. Impedito
- C. Aggravato
- D. Liberato
- E. Ingrassato

In questo esempio, da considerarsi di difficoltà medio-bassa, il distrattore più efficace è la risposta B, Impedito. Infatti alcuni, pur sapendo adoperare appropriatamente il termine in una frase, potrebbero cadere in errore valutando il termine nella sua *relazione conseguente*: cioè se si pensa all'uso del termine oberato in una frase come "oberato da impegni", si potrebbe proseguire con "dunque ostacolato o impedito nel fare una certa cosa", da cui potrebbe derivare la risposta errata. Naturalmente la risposta esatta è la lettera C, Aggravato. È stato inserito anche il significato contrario nella risposta D, Liberato. Anche il termine Ingrassato ha una sua logica in questo contesto: il fine è quello di trarre in inganno coloro che, non conoscendo il significato di *oberato*, si affidano ingenuamente all'ancoraggio per assonanza con una parola nota: obeso.

■ 1.2 • I contrari

I test verbali prevedono nella stragrande maggioranza dei casi delle prove di ricerca dei contrari di contenuti verbali, aggettivali, nominali ecc. La ricchezza del lessico è un prerequisito fondamentale per l'ottima riuscita in questo tipo di prove.

È di aiuto anche in questo caso mettersi nei panni del redattore del test per evitare di cadere nelle "trappole" che è solito tendere.

Il redattore sa che uno degli errori più frequenti in queste prove è dovuto alla pressione del tempo, quindi inserirà, tra le risposte, anche il sinonimo della parola stimolo. Inoltre, inserirà spesso anche un termine analogo al sinonimo e un termine in assonanza (di suono simile). È molto frequente, infatti, che la nostra risposta cada sul sinonimo anziché sul contrario del termine, proprio perché per abitudine è automatica la ricerca di una parola con significato simile anziché contrario a quella data.



Aiutatevi costruendo mentalmente una frase che contenga il termine stimolo ed il suo contrario.

ESEMPIO

Indicare il contrario di *Abiurare*.

- A. Disfarsi
- B. Convertirsi
- C. Rifiutarsi
- D. Cambiarsi
- E. Affrettarsi

Il termine in questione ha una bassa frequenza di uso per cui risulta di difficoltà elevata. Osservando le alternative proposte, notiamo che è stato inserito il sinonimo, risposta C, accanto alla risposta corretta, Convertirsi. Qui, in caso di incertezza, è di aiuto costruire la frase con il termine e il suo contrario, come forma rafforzativa: “ha abiurato il cattolicesimo convertendosi al buddismo”. (Si pensi per esempio a quante volte nei libri di storia si è letto che un sovrano ha abiurato una certa religione per abbracciarne un'altra).

1.3 • Le proporzioni verbali o analogie concettuali

Nelle prove selettive i quesiti basati su proporzioni verbali sono piuttosto comuni perché considerati rilevatori efficaci delle abilità di ragionamento induttivo. Si tratta, tuttavia, di quesiti che richiedono anche il possesso di un lessico sufficientemente ricco e una buona padronanza della lingua italiana.

Questi quiz vengono comunemente chiamati **proporzioni verbali** perché assomigliano nella forma alle proporzioni matematiche, ma al posto dei numeri sono costituite da vocaboli tra i quali occorre individuare il nesso. In tali prove si richiede infatti di individuare il rapporto di somiglianza tra parole, fatti, oggetti e di riconoscere il termine o i termini che spiegano la relazione o che esprimono un certo grado di somiglianza tra essi. Per questo motivo tali tipologie di quesiti possono essere definite anche equivalenze semantiche o analogie concettuali.



La prima cosa da fare è comprendere il nesso, ovvero la relazione, tra i termini.

Le tipologie di relazioni instaurabili tra serie di parole sono pressoché infinite; se non riuscite a cogliere intuitivamente una relazione di significato fra termini, sarà possibile individuarne un'altra tra quelle proposte in tabella.

•• TABELLA 1.1 Tipologie di relazioni

Relazioni tra i termini di un insieme	Esempi di caratteristiche comuni
Relazione etimologica	Origine dei termini
Relazione semantica	Significato dei termini
Relazione ortografica	Lettera iniziale, suffissi, dittonghi ecc.
Relazione grammaticale	Verbi, sostantivi, aggettivi ecc.
Relazione geografica	Stati dello stesso continente, città della stessa nazione, città della stessa regione ecc.
Relazione temporale	Personaggi o eventi della stessa epoca
Relazione di appartenenza	Opere di un medesimo autore, artisti di una medesima corrente, animali di una medesima specie, musicisti di uno stesso genere, romanzi ambientati nella stessa città ecc.
Relazione funzionale	Il coltello taglia, la penna scrive ecc.
Relazione causale	Tra nuvole e pioggia, farmaco e guarigione ecc.



ESEMPI**Relazione etimologica**

Eremo : Eremita = Probo : ?

- A. Problematico
- B. Probabilità
- C. Proibire
- D. Probiviro
- E. Proboscide

Il termine Eremita, riferito a chi si apparta dal mondo, di solito per motivi religiosi, deriva etimologicamente da Eremo, luogo isolato di contemplazione e preghiera. Il termine Probo significa onesto, integro, retto, da cui deriva Probiviro che propriamente significa “uomo probo”, più comunemente membro di un gruppo ristretto con compiti delicati all’interno di un’istituzione (collegio dei probiviri). Gli altri termini evidentemente non hanno alcuna relazione etimologica.

Relazione ortografica

Trama : Vello = Brama : ?

- A. Merlo
- B. Bello
- C. Spello
- D. Agnello
- E. Pelo

Questo tipo di esercizi può trarre in inganno proprio per la sua semplicità. È essenziale in questo caso non prefigurare la risposta sulla base del solo esame della proporzione. L’unica relazione possibile tra i due termini noti della proporzione impostata è quella di tipo ortografico, che è prodotta dalla sostituzione della prima lettera di ciascun termine: la T di trama viene sostituita dalla B di brama. Quindi l’unico termine, tra quelli suggeriti, che soddisfa la relazione ortografica è il termine Bello (la lettera B in sostituzione della lettera V di vello).

Relazione grammaticale

Dire : Andato = Elegante : ?

- A. Folla
- B. Adesso
- C. Studiare
- D. Moltitudine
- E. Molto

Anche questo tipo di esercizio richiede molta accortezza, oltre alla conoscenza della grammatica di base. È bene esaminare attentamente i termini della proporzione e le risposte suggerite. È difficile capire la relazione tra i termini se non individuiamo quali sono i termini noti della proporzione e il tipo di relazione che li accomuna. Dire e Andato sono i termini noti, sono due verbi, quindi dato che il termine

CAPITOLO 4

Storia dell'arte

■ 4.1 • Le prime manifestazioni artistiche dell'uomo

Il periodo della preistoria si divide in Paleolitico, Mesolitico, Neolitico, età del rame, età del bronzo, età del ferro.

Le prime manifestazioni artistiche risalgono al **Paleolitico** superiore, ovvero circa 30.000 anni fa, e consistono in graffiti, rilievi e pitture parietali, per le quali vengono usati colori ottenuti da terre e vegetali (rosso, giallo, nero, grigio). L'arte di questo periodo ha una sorta di valore magico: le pitture servivano a invocare il successo nella caccia, mentre le numerose statuette votive di figure femminili sono connesse alla fertilità (la più famosa tra queste è la cosiddetta Venere di Willendorf).

Al **Mesolitico** (10000 - 8000 a.C.) risalgono i cosiddetti templi di Malta, prime costruzioni **megalitiche** (grandi costruzioni in pietra; da mega = grande e lithos = pietra) connesse al culto della Dea Madre.

Il **Neolitico** (8000 a.C. e 3000 a.C.) continua la produzione megalitica: a questo periodo risalgono infatti i **dolmen**, ovvero le prime tombe: si ricordi il complesso di Stonehenge in Inghilterra. Sempre al periodo neolitico si riferiscono i primi ritrovamenti di vasellame decorato.

■ 4.2 • Le prime civiltà

Le prime civiltà nascono nel vicino oriente e sono la sumera, la assira, la babilonese, la fenicia e l'egizia.

■ □ 4.2.1 • La civiltà sumera

È caratterizzata dall'invenzione della scrittura e dalla nascita delle città. In **architettura** tra i siti da ricordare in Mesopotamia ci sono quello di Eridu, con i primi templi noti, e la città di Ebla (Siria). Il tempio di Eridu è il prototipo delle **ziggurat** (templi a gradoni sovrapposti collegati da scalinate); si ricordi il tempio bianco di Uruk (così chiamato perché imbiancato di calce) e la ziggurat di Ur. L'**arte** sumera è al servizio della teocrazia al potere e si serve soprattutto di scultura. Risalgono a questo periodo i primi esempi di statue in terracotta e pietra, raffiguranti sia divinità che regnanti, e primi esempi di bassorilievi: il cosiddetto **stendardo di Ur** (Londra, British Museum), esempio di intarsio di madreperla, lapislazzuli e calcare rosso.



4.2.2 • La civiltà assira

Si ricorda per le decorazioni dei grandi Palazzi Reali realizzate per la celebrazione del monarca; la pittura e la scultura celebrano le vittorie militari (pitture parietali e rilievi del Palazzo di Ninive sono oggi conservati al British Museum di Londra). Per quanto riguarda l'architettura, la civiltà assira va ricordata per il **Palazzo di Sargon II** a Khorsabad, il cui portale d'accesso, decorato da due tori alati con testa umana, si trova ora al Louvre di Parigi.

4.2.3 • La civiltà babilonese

Fiorì in particolare durante il VI secolo a.C. L'**architettura** babilonese dà vita alle prime costruzioni monumentali in mattoni; la città di Babilonia si caratterizzava appunto per una cinta muraria articolata in nove porte e 350 torri. La decorazione di questi edifici era spesso ottenuta tramite la rappresentazione di sequenze di animali in rilievo in argilla, cotta in modo da diventare dura e lucida come vetro, il cui esempio maggiore è la Porta di Ishtar, ricostruita ai Musei di Berlino.

L'**arte** babilonese è ricordata essenzialmente per la scultura, di particolare importanza la **stele di Hammurabi**, un blocco di basalto nero a forma di dito, che reca nella parte superiore la rappresentazione del re che riceve le leggi dal dio del Sole Shamash (1760 a.C., Parigi, Louvre).

4.2.4 • La civiltà fenicia

Si ricorda per l'invenzione della scrittura alfabetica e la sua diffusione attraverso i viaggi e le esplorazioni. L'**architettura** riveste nella produzione fenicia una scarsissima importanza, l'unica costruzione da ricordare, perché ispiratrice del Tempio di Gerusalemme voluto da Salomone, è il **Tempio degli Obelischi di Biblo**. Nell'**arte** è celebre la produzione orafa (si veda la **Stele del dio Baal**, risalente al XII secolo a.C., Parigi, Louvre).

4.2.5 • La civiltà egizia

Si connota per le diverse dinastie di faraoni che si susseguono dal 3000 a.C. circa, fino alla conquista da parte dei Romani nel 30 a.C. In **architettura** dominano gli edifici sepolcrali (accanto al culto delle divinità, infatti, era molto sentito quello dei morti), con il tipo della **tomba a tumulo** che si trasformerà poi nella **mastaba** (una cripta sovrastata da un tronco di piramide) in mattoni e nella **piramide** in pietra. Nel sepolcreto sotterraneo, posto al di sotto di queste costruzioni, viene collocato il sarcofago del defunto e gli oggetti destinati ad accompagnarlo nell'aldilà. La più antica piramide è quella di Zoser a Saqqara, della III dinastia, costruita a gradoni, opera dell'architetto Imhotep (Fig. 4.1). Le piramidi più famose sono quelle di Cheope, Chefren e Micerino a Giza, della IV dinastia, presso le quali sorge la gigantesca sfinge direttamente scolpita in una collinetta calcarea (Fig. 4.2).

Durante la V dinastia si diffonde il culto del sole (il dio Ra); sorgono perciò templi a lui dedicati, costruiti in pietra, e caratterizzati da una stanza centrale rettangolare,



• **Figura 4.1** Imhotpe, piramide "a gradoni" di Zoser, 2600 a.C. circa; pietra; h 60 m circa; Saqqara.



• **Figura 4.2** La Sfinge di Giza davanti alle piramidi di Chepren (a sinistra) e di Cheope (a destra).

con colonne a forma di palma. L'arte egizia è essenzialmente legata alla **decorazione** architettonica; vengono impiegati dapprima bassorilievi incisi e poi vere e proprie pitture murali, con scene di vita quotidiana o rappresentazioni della natura. La scultura a tutto tondo ritrae il defunto e il suo seguito: si ricorda la testa della regina Nefertiti al Museo Egizio di Berlino (1370 a.C.).

Nel periodo del Medio Regno (2200-1700 a.C.) appaiono le statue colossali dei faraoni, mentre si afferma la pittura come arte a sé stante; di pregio le pitture delle tombe (Beni Hasan) e quelle dei sarcofagi di legno, mentre assai ricca è la produzione di gioielli e di vasi in alabastro.

Di notevole importanza l'arte del periodo del Nuovo Regno (1567-1000 a.C.); per l'architettura si vedano i templi di Karnak, di **Luxor**, di Abu Simbel (quest'ultimo scavato nella roccia, e la cui facciata si caratterizza per la presenza delle colossali statue di Ramses II).

■ 4.3 • L'arte greca

L'arte greca nacque nell'ultimo secolo del II millennio a.C.; essa può essere suddivisa in diversi periodi: di formazione, arcaico, severo, classico, ellenistico.

■ □ 4.3.1 • La fase di formazione (XI-VIII secolo)

Detta anche geometrica, è caratterizzata dalla produzione di ceramiche ornate da greche (anfore dalla necropoli del Dipylon) e da motivi geometrici.

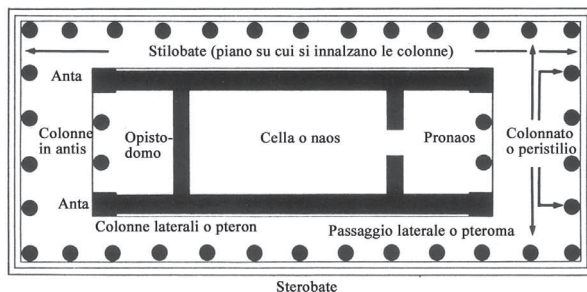
■ □ 4.3.2 • La grande fase dell'arcaismo (VII-VI secolo)

Rappresenta una stagione ricchissima per l'**architettura**. È il periodo in cui si affermano l'ordine **dorico**, diffuso nel Peloponneso e nella Magna Grecia, e lo **ionico**, più praticato in Asia Minore e nelle isole dell'Egeo (da quest'ultimo, si distinguerà, dalla metà del sec. V a.C., l'ordine **corinzio**). La forma architettonica più diffusa è il **tempio**, edificio sacro, volto all'adorazione degli dei. I primi templi sono quelli a pian-

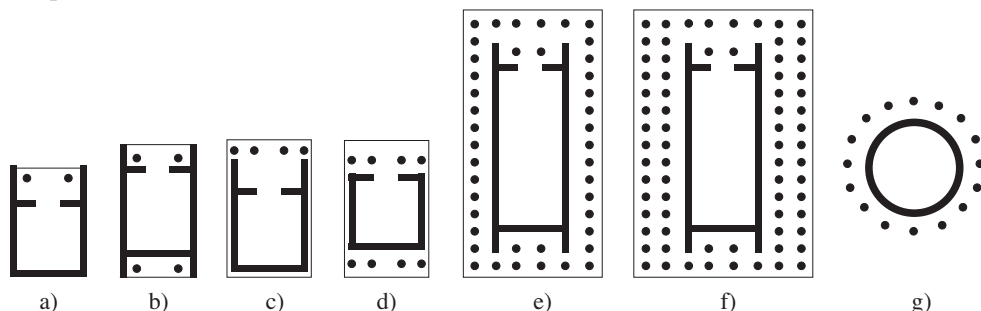
ta rettangolare con un unico portico anteriore. A tale struttura furono successivamente aggiunti altri locali in cui venivano svolte le funzioni religiose, e il portico venne dotato di colonne, inizialmente due, in seguito estese a tutto il perimetro della struttura, creando un colonnato continuo che sarà poi tipico del tempio greco. I due elementi

caratteristici sempre presenti sono il *naos*, cella in cui veniva custodita la statua della divinità, e il *pronaos*, un'anticamera che rappresenta un filtro simbolico tra l'interno e l'esterno, preceduto da un portico sostenuto da colonne. A seconda della struttura, potevano far parte del tempio i seguenti elementi: colonne in antis, anta, opistodomo, pteron, peristilio, pteroma, stilobate.

In base al numero e alla disposizione delle colonne che costituiscono il pronaos, il tempio assume diverse denominazioni:



• Figura 4.3 Classica struttura di tempio greco.



- tempio in antis: con prolungamento murario dei due lati maggiori del naos;
- tempio doppiamente in antis: con un secondo pronaos nella parte posteriore del naos, che prende il nome di opistodomo (vestibolo posteriore);
- tempio prostilo: caratterizzato dalla presenza di quattro colonne davanti al pronaos;
- tempio anfiprostilo: caratterizzato dalla presenza di quattro colonne davanti al pronaos e quattro colonne sul retro della cella;
- tempio periptero: un colonnato (peristilio) circonda l'intero pavimento del tempio;
- tempio diptero: con doppio peristilio;
- tempio a tholos: di pianta circolare circondato da colonne.

I templi sono ornati da bassorilievi e statue nei fregi e nei frontoni e presentano una vivace policromia. Importanti edifici pubblici sono anche gli stadi e i teatri.

La **scultura** di epoca arcaica può essere ricondotta nei tipi del *kouros* (figura maschile nuda) e della *kore* (figura femminile vestita) dal corpo stilizzato secondo schemi geometrici e dall'enigmatico sorriso. Accanto a queste statue, si affermano, anche nella Magna Grecia, bassorilievi e altorilievi (*metope* dei templi di Selinunte), oltre a sculture destinate ai frontoni dei templi.

VERIFICA 2 • CULTURA GENERALE E STORICO-LETTERARIA

CAPITOLO 1 | Letteratura

1) **Quando cominciò a svilupparsi la letteratura in volgare in Italia?**

- A. Nel XIII secolo
- B. Subito dopo il Mille
- C. Nel XIV secolo
- D. Nel XV secolo
- E. Quando cadde l'Impero Romano d'Occidente

2) **Quale delle seguenti letterature influì sulla letteratura italiana delle origini?**

- A. La letteratura castigliana
- B. La letteratura catalana
- C. La letteratura in lingua d'oc o provenzale
- D. La letteratura anglosassone
- E. La letteratura araba

3) **Chi fu l'autore del "Cantico delle Creature"?**

- A. Iacopone da Todi
- B. San Francesco d'Assisi
- C. Dante Alighieri
- D. Francesco Petrarca
- E. Brunetto Latini

4) **Quale dei seguenti poeti non è riconducibile al Dolce stilnovo?**

- A. Guittone d'Arezzo
- B. Guido Guinizzelli
- C. Guido Cavalcanti
- D. Cino da Pistoia
- E. Dante Alighieri

5) **Quale delle seguenti opere fu originariamente scritta in lingua d'oïl (da cui derivò il francese)?**

- A. Il "Cantico delle Creature" di San Francesco
- B. Il "Convivio" di Dante Alighieri
- C. Il "Canzoniere" di Francesco Petrarca
- D. Il "Milione" di Marco Polo
- E. Il "Libro delle tre scritture" di Bonvesin de la Riva

6) **Quale delle seguenti serie di opere di Dante è corretta?**

- A. "Vita nova", "Canzoniere", "Convivio", "Divina Commedia"
- B. "Vita nova", "De vulgari eloquentia", "De Monarchia", "Pianto della Madonna"
- C. "Vita nova", "Convivio", "De vulgari eloquentia", "Divina Commedia"
- D. "Decameron", "Divina Commedia", "De vulgari eloquentia", "De Monarchia"
- E. "Convivio", "Divina Commedia", "I trionfi", "De Monarchia"

7) **Quale delle seguenti opere non fu scritta nel XIV secolo?**

- A. La "Divina Commedia" di Dante Alighieri
- B. La "Vita nova" di Dante Alighieri
- C. Il "Canzoniere" di Francesco Petrarca
- D. Il "Decameron" di Giovanni Boccaccio
- E. "I trionfi" di Francesco Petrarca

8) **"Tanto gentile e tanto onesta pare", una delle più belle poesie di Dante, in quale opera è inserita?**



- A. Nella “Divina Commedia”
- B. Nella “Vita nova”
- C. Nel “Convivio”
- D. Nel “De vulgari eloquentia”
- E. In nessuna, è una poesia a sé stante

9) Quanti sono i canti della “Divina Commedia” e come sono distribuiti?

- A. Sono novantanove, equamente distribuiti tra Inferno, Purgatorio e Paradiso
- B. Sono cento, così distribuiti: l’Inferno 34 canti, il Purgatorio 33, il Paradiso 33
- C. Sono cento, così distribuiti: l’Inferno 33 canti, il Purgatorio 33, il Paradiso 34
- D. Sono novanta, equamente distribuiti tra Inferno, Purgatorio e Paradiso
- E. Sono centoventi, equamente distribuiti tra Inferno, Purgatorio e Paradiso

10) In quale città Francesco Petrarca compì la sua formazione culturale e le sue prime esperienze letterarie?

- A. Ad Arezzo
- B. A Firenze
- C. A Milano
- D. A Bologna
- E. Ad Avignone, in Provenza

11) Quale delle seguenti poesie non è di Francesco Petrarca?

- A. “Spirto gentil”
- B. “All’Italia mia”
- C. “Chiare, fresche e dolci acque”
- D. “Zefiro torna”
- E. “Donne ch’avete intelletto d’amore”

12) Di quale movimento culturale e letterario Petrarca è comunemente definito un precursore?

- A. Del Dolce stil novo
- B. Dell’Umanesimo

- C. Del Rinascimento
- D. Del Barocco
- E. Di nessuno in particolare, perché il Petrarca fu una personalità poetica a sé stante

13) In quale città il Boccaccio trascorse buona parte della sua vita giovanile?

- A. A Venezia
- B. A Roma
- C. A Napoli
- D. A Bologna
- E. A Palermo

14) Quante novelle contiene il “Decameron” di Boccaccio?

- A. Cento
- B. Centodieci
- C. Cinquanta
- D. Sessanta
- E. Duecento

15) Quale concezione della vita emerge dal “Decameron” di Boccaccio?

- A. Laica e borghese
- B. Cristiana
- C. Laica ed aristocratica
- D. Laica e trasgressiva delle norme e dei costumi tradizionali
- E. Nessuna in particolare

16) Quale delle seguenti caratteristiche presenta il “Decameron” di Boccaccio?

- A. L’idealizzazione della vita
- B. La satira dei costumi della nobiltà
- C. La satira dei costumi degli uomini di Chiesa
- D. Il realismo
- E. La trasfigurazione della realtà in un mondo idillico

17) Individuate la giusta successione cronologica delle seguenti opere.

- A. Il “Novellino”, il “Decameron” di Giovanni Boccaccio, il “Trecentonovelle” di Franco Sacchetti, “Le piacevoli notti” dello Straparola
- B. Il “Decameron” di Giovanni Boccaccio, “Le piacevoli notti” dello Straparola, il “Novellino”, il “Trecentonovelle” di Franco Sacchetti
- C. Il “Trecentonovelle” di Franco Sacchetti, il “Novellino”, il “Decameron” di Giovanni Boccaccio, “Le piacevoli notti” dello Straparola
- D. Il “Novellino”, il “Decameron” di Giovanni Boccaccio, “Le piacevoli notti” dello Straparola, il “Trecentonovelle” di Franco Sacchetti
- E. Il “Trecentonovelle” di Franco Sacchetti, “Le piacevoli notti” dello Straparola, il “Novellino”, il “Decameron” di Giovanni Boccaccio

18) Quale grande opera della letteratura italiana si apre con la descrizione della peste di Firenze del 1348?

- A. Il “Canzoniere” di Francesco Petrarca
- B. La “Divina Commedia” di Dante Alighieri
- C. Il “Decameron” di Giovanni Boccaccio
- D. L’“Orlando furioso” di Ludovico Ariosto
- E. “Il principe” di Niccolò Machiavelli

19) Quale concezione della vita proponeva l’Umanesimo?

- A. Una concezione laica
- B. Una concezione cristiana
- C. L’ateismo
- D. Una concezione comunque religiosa
- E. Una concezione teocentrica

20) Chi fu il primo autore italiano nella storia a ricevere il premio Nobel per la letteratura?

- A. Luigi Pirandello
- B. Giovanni Verga

- C. Giosuè Carducci
- D. Grazia Deledda
- E. Italo Svevo

21) Chi tra i seguenti personaggi non fu un umanista?

- A. Coluccio Salutati
- B. Leon Battista Alberti
- C. Marsilio Ficino
- D. Iacopo da Lentini
- E. Lorenzo Valla

22) Individuate quale dei seguenti abbinamenti autore-opera è errato.

- A. Jacopo Sannazaro – “Arcadia”
- B. Matteo Maria Boiardo – “Orlando innamorato”
- C. Luigi Pulci – “Morgante”
- D. Poliziano – “Nencia da Barberino”
- E. Lorenzo dei Medici – “Trionfo di Bacco e Arianna”

23) Quale evento influì, verso la metà del Quattrocento, sul ritorno della scrittura in volgare?

- A. La pubblicazione delle “Stanze per la giostra” del Poliziano
- B. La pubblicazione dell’“Arcadia” di Jacopo Sannazaro
- C. Un decreto di Lorenzo il Magnifico che imponeva l’uso del volgare fiorentino nella scrittura letteraria
- D. Il bando di un concorso di poesia in volgare, il certame coronario, voluto a Firenze da Leon Battista Alberti
- E. Un accordo politico-culturale tra alcuni principi italiani

24) Chi tra i seguenti non fu un artista del Rinascimento?

- A. Michelangelo
- B. Ariosto
- C. Raffaello
- D. Machiavelli
- E. Galilei

CAPITOLO 1 | Letteratura

1) **A.** La nascita della letteratura propriamente italiana si fa canonicamente risalire al XIII secolo, quando il volgare si sviluppa pienamente come lingua autonoma rispetto al latino, e si afferma come veicolo principale di comunicazione. Dai dibattiti sulla questione della lingua, tra le varianti regionali del volgare, emerge il fiorentino come modello linguistico e letterario, da cui portare avanti la lingua nazionale.

2) **C.** La lingua d'oc o lingua occitana, originatasi nella Francia meridionale, è strettamente legata all'italiano delle origini: nel linguaggio amministrativo l'occitano era il modello prevalente, fino al pieno e autonomo sviluppo del volgare intorno al XIII secolo.

3) **B.** Il *Cantico delle Creature*, o *Cantico di Frate Sole*, fu composto da San Francesco d'Assisi nel 1226 come inno di lode al Signore; l'opera è testimonianza tra le più antiche del volgare italiano. Scritto in prosa ritmica e assonante, il *Cantico* è splendida celebrazione di tutto il creato, come manifestazione del divino creatore.

4) **A.** Guittone d'Arezzo è poeta attivo nel XIII secolo, iniziatore della lirica di ispirazione provenzale; questo stile fiorì in Toscana in epoca contemporanea allo stilnovismo, ma ne rimase volutamente estraneo. Nella lirica di Guittone la dimensione fondamentale è l'amore, non cortese, ma passionale. Successivamente, in seguito a una crisi mistica, Guittone approderà a una poesia di ricerca morale e dottrina.

5) **D.** Il *Milione* di Marco Polo fu redatto originariamente in lingua d'oïl col titolo *Le divisament dou monde*; lo scrisse Rustichello da Pisa sotto dettatura dell'autore durante la comune prigionia a Genova alla fine del XIII secolo. Il libro fu poi tradotto nella più conosciuta versione latina, e da questa in varie altre lingue europee. Grazie al *Milione* e al suo immediato successo si diffuse in Europa l'interesse per l'oriente, e la cultura dell'ultimo medioevo si aprì all'esplorazione del mondo.

6) **C.** Tra le opere di Dante Alighieri (1265-1321), sommo poeta e padre della lingua italiana, figurano: il libro della *Vita nova*, i trattati *Convivio*, *De vulgari eloquentia* e *De Monarchia*, e il capolavoro assoluto, la *Divina Commedia*. Il *Canzoniere* e *I trionfi* sono opere del Petrarca; *Pianto della Madonna* è una laude attribuita a Jacopone da Todi; *Decameron* è la raccolta di novelle di Boccaccio.

7) **B.** *Vita nova*, la prima opera di attribuzione certa di Dante, fu composta tra il 1292 e 1293 come raccolta delle poesie giovanili del poeta, riunite poi in una cornice di

prosa esplicativa. L'opera è una rivisitazione, da parte dell'autore, della propria vicenda umana e artistica, da cui emerge l'amore ideale per Beatrice come via verso la grazia e la beatitudine divina.

8) **B.** Nella *Vita nova* Dante celebra Beatrice col sonetto di estrema semplicità stilistica, *Tanto gentile e tanto onesta pare / la donna mia quand'ella altrui saluta, / ch'ogne lingua deven tremando muta, / e li occhi no l'ardiscon di guardare.* La poetica dell'amore cortese raggiunge qui esiti superbi.

9) **B.** Nella *Divina Commedia* Dante è ispirato da trascendenti armonie creando un'opera magnifica e profondamente simbolica. La costruzione del poema è governata un'architettura unitaria resa da simmetria strutturale: numeri fondamentali sono il 3 e il 10, opportunamente moltiplicati nella distribuzione dei canti in ciascuna cantica. La *Commedia* è divisa quindi in tre Cantiche, da 33 canti ciascuna, con l'aggiunta per l'*Inferno* di un canto introduttivo all'intero poema, che porta a 100 i canti totali.

10) **E.** Francesco Petrarca (1304-1374) visse lungamente ad Avignone, all'epoca sede papale, dove la famiglia guelfa era esiliata per motivi politici; da qui cominciò la sua formazione di letterato e politico cosmopolita e prese corpo il suo irruente desiderio di ricerca umana e culturale.

11) **E.** "*Donne ch'avete intelletto d'amore*" è la prima canzone de *La Vita nova* di Dante, in cui il poeta si rivolge alla comprensione delle donne d'animo gentile per esprimere degnamente le lodi di Beatrice.

12) **B.** Francesco Petrarca è il primo esempio della nuova figura dell'intellettuale cosmopolita, che caratterizzerà il fiorire della cultura umanistica. Petrarca, come studioso filosofo e poeta, si immerse nella sua intensa e tormentata esperienza umana e intellettuale, nell'amore prima passionale poi ideale per Laura, giungendo alla promozione di una nuova cultura umanista, come compito proprio non dello scrittore, bensì dell'uomo.

13) **C.** Giovanni Boccaccio (1313-1375) nacque probabilmente a Firenze ma si trasferì a Napoli intorno al 1327. La vivacità culturale della corte angioina, oltre agli stimoli degli ambienti giuridici e mercantili, fu determinante per la formazione del Boccaccio; grazie al sostegno del mecenate Roberto d'Angiò il giovane Boccaccio fu iniziato a una cultura cosmopolita e sviluppò la sua intensa passione letteraria.

14) **A.** In apertura del *Decameron* lo stesso Boccaccio introduce il libro come raccolta di cento novelle raccontate da dieci giovani, sette ragazze e tre ragazzi, nell'arco di dieci giorni. La narrazione dell'autore è cornice fondamentale del *Decameron*, rappresentando lo sfondo di una Firenze infestata dalla peste e l'evasione dei giovani alla ricerca di elevazione culturale, di cui le novelle fanno da itinerario ideale.

15) **A.** Il *Decameron*, primo capolavoro della prosa italiana, è espressione della nuova cultura borghese, e dell'imminente umanesimo, incentrata sul valore dell'individuo

Teoria
& Test

3 000
Quiz



Nozioni teoriche ed **esercizi**
commentati

Raccolta di **quesiti** suddivisi
per materia e argomento

AREA UMANISTICA E SOCIALE

Teoria & Test

Tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova di ammissione, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa:

la prima sezione, **Studio**, comprende tutte le materie d'esame (Logica, Cultura generale e storico-letteraria) trattate in maniera approfondita sulla base delle prove degli ultimi anni; la seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e al contempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.



Il volume contiene il codice per scaricare la **versione digitale interattiva** del testo e accedere al **software di simulazione online** per effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



ammissione.it
powered by **editest**

Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/editest>



<https://twitter.com/editest>



www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

€ 30,00

